



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MIIS003003: V. BACHELET

Scuole associate al codice principale:

MIPM00301E: L. SCIENZE UMANE - V. BACHELET

MIPS00301D: LICEO - V. BACHELET

MITD003019: I.T. ECONOMICO - V. BACHELET



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 8 | Ambiente di apprendimento |
| pag 9 | Inclusione e differenziazione |
| pag 11 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 16 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati analizzati i dati relativi agli ultimi anni scolastici. Le percentuali piu' alte di non ammissione si rilevano nelle classi prime, quasi sempre in presenza di scelte scolastiche non corrispondenti alle indicazioni orientative date dalle scuole medie, e nelle classi terze, in mancanza di un impegno personale adeguato alle richieste crescenti. Le percentuali di alunni che si trasferiscono o abbandonano la scuola, in quanto basse, non sono significative. La maggior parte di essi si trasferisce nel primo anno di corso, generalmente per una scelta errata del corso di studi. Altre cause sono trasferimenti familiari e motivi di salute. Grazie alle attivita' proposte dalla scuola per recupero/potenziamento, il numero dei debiti formativi nel secondo quadrimestre e' decisamente piu' basso rispetto a quelli del primo quadrimestre. I riscontri esterni (INVALSI, test universitari, giudizi attività di stage per PCTO/FSL, certificazioni linguistiche ed ECDL) in generale confermano che la formazione degli alunni è in linea con quanto previsto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle prove standardizzate nazionali i risultati raggiunti, pur non essendo omogenei, sono mediamente migliori rispetto alla media nazionale. La scuola ha parzialmente ridotto il numero di alunni che si collocano ai livelli più bassi di competenza. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è sempre in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e i punteggi sono inferiori alla media regionale solo in alcune situazioni. Laddove l'effetto scuola è inferiore alla media regionale il motivo potrebbe essere il background culturale della famiglia di provenienza.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola in sede di valutazione tiene conto solo di alcune competenze chiave europee, certificandole nei due passaggi cruciali (seconda e quinta) non sempre con modalità precedentemente condivise.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati emersi presentano un quadro in chiaroscuro: i test INVALSI in uscita evidenziano buoni risultati per gli studenti dell'indirizzo scientifico in tutte le discipline, ma critica' per quanto riguarda l'ITE e, in parte, l'indirizzo scienze umane. In particolare i dati che si riferiscono all'apprendimento della matematica (ad eccezione dello scientifico) sono al di sotto della media regionale/nordovest. Il numero degli iscritti all'universita' risulta essere elevato (+8% rispetto alla media provinciale). I risultati relativi ai crediti ottenuti dagli studenti iscritti all'universita' risultano buoni per l'area scientifica e umanistica, meno positivi invece per l'area sociale e sanitaria. Nel complesso attraverso un confronto con le scuole del territorio (regione/nordovest) si evince che dei tre indirizzi liceali quello scientifico ottiene dei buoni risultati, superiori alle medie di zona, l'indirizzo linguistico risulta essere in linea, quello delle scienze umane denota invece le maggiori difficolta'. Per quanto riguarda l'ITE i risultati dei test INVALSI risultano negativi, anche se quelli relativi al mondo del lavoro (messi in luce in particolare dalle statistiche eduscopio) danno indicazioni piu' confortanti: significa forse che questo indirizzo risulta piu' orientato a preparare gli studenti alla dimensione lavorativa che alla prosecuzione degli studi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi seconde. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe ulteriormente strutturata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di istituto, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Pur avendo elaborato alcune prove strutturate, condiviso griglie di valutazione, fatti propri i risultati INVALSI ed articolato interventi di recupero, le criticità più evidenti sono relative ai profili di competenza; da estendere a tutte le classi l'implementazione di prove strutturate per classi parallele.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono utilizzati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, fornendo gli strumenti multimediali necessari. Alcuni studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace. L'organizzazione degli spazi di apprendimento appare efficiente ed efficace. La riflessione didattica per ora è affidata ai Dipartimenti e ai Consigli di classe; si sta diffondendo e condividendo maggiormente l'innovazione didattica. L'aggiornamento dei docenti ha riguardato gli strumenti informatici per il corretto espletamento degli obblighi burocratici (registro di classe e registro personale), per le competenze digitali, la sicurezza sui luoghi di lavoro.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente la propria missione . Ha condiviso con la comunità scolastica, le famiglie ed il territorio le priorità educative e formative. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente. Le risorse vengono in gran parte destinate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si possono migliorare strumenti di controllo e monitoraggio. L'istituto si impegna a trovare finanziamenti aggiuntivi per potenziare l'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto recepisce le esigenze formative del personale scolastico tramite incontri o questionari. Le attivita' di formazione per i docenti e per il personale ATA sono di buona qualita'. La percentuale di personale coinvolto nella formazione e' soddisfacente. Le modalita' adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi viene assegnata sulla base delle competenze possedute. I gruppi di lavoro formati da docenti della stessa disciplina o aree affini producono materiali che possono essere condivisi nel Dive o nel server dell'istituto. Si deve dedicare maggiore attenzione alle prove parallele, soprattutto tra classi dello stesso indirizzo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto partecipa in modo attivo o coordina reti e ha in atto diverse collaborazioni con realta' esterne, presenti sul territorio o extraterritoriali. Tali collaborazioni sono di grande importanza per l'offerta formativa e migliorano la didattica. La scuola realizza molte iniziative alle quali possono partecipare anche le famiglie. Le modalita' di coinvolgimento sono nel complesso adeguate, in quanto tutte le circolari e comunicazioni sono fruibili dal sito della scuola o tramite annotazioni e/o l'agenda del registro elettronico, nonche' mail. Il ruolo dei rappresentanti dei genitori e del coordinatore di classe sono rilevanti.



Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Armonizzare i processi didattici e valutativi tra gli indirizzi attraverso l'elaborazione di indicatori di competenza condivisi, finalizzati a ridurre la variabilità interna e a migliorare i livelli nelle Prove Nazionali INVALSI.	Rendere piu' omogenei gli esiti fra le classi del medesimo indirizzo, innalzando anche i livelli di competenza misurati dalle Prove Invalsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

"Integrare nel Curricolo di indirizzo moduli didattici laboratoriali dedicati al potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, prevedendo attività volte al recupero delle lacune emerse nelle rilevazioni standardizzate e negli scrutini intermedi.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali (VLE) e di repository digitali d'istituto per la condivisione di materiali didattici interattivi, garantendo a tutti gli studenti un accesso equo alle risorse e supportando lo studio autonomo e il recupero personalizzato.

3. Inclusione e differenziazione

Usare gli spazi rimodellati di aule e laboratori per favorire metodologie cooperative (Cooperative Learning) e il peer-tutoring, creando un ambiente di apprendimento stimolante che riduca l'ansia da prestazione e favorisca l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

4. Continuità e orientamento

Implementare un sistema di monitoraggio precoce del successo formativo nel primo biennio, attivando sportelli di ri-orientamento e moduli di 'metodo di studio' personalizzati, per supportare gli studenti in transizione e ridurre la varianza degli esiti tra il primo e il secondo anno di corso

5. Continuità e orientamento

Rafforzare l'azione di tutoraggio nell'accompagnamento alla compilazione del Portfolio digitale, uniformando le modalità di analisi delle competenze trasversali tra i vari indirizzi, per garantire consigli orientativi omogenei, trasparenti e coerenti con le richieste del mondo accademico e produttivo del territorio.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le comunità di pratica professionali esistenti e crearne all'interno dei Dipartimenti, favorendo lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione della Peer-Observation (osservazione tra pari in classe), per armonizzare gli stili di insegnamento e migliorare la gestione del gruppo classe.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare la formazione dei docenti per affrontare le nuove sfide (p. e. l'intelligenza artificiale)

**8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche in materia di valutazione per competenze e strategie inclusive, attraverso attività formative dedicate all'elaborazione di rubriche valutative e alla personalizzazione dei percorsi formativi, per garantire un approccio equo e scientifico al successo formativo di ogni studente.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Aumentare l'implementazione della didattica per competenze nelle classi seconde e quarte, esplicitando nella didattica le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

TRAGUARDO

Valutare le competenze chiave degli studenti con strumenti condivisi, declinando le competenze chiave nei piani di progetto e di lavoro



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

"Integrare nel Curricolo di indirizzo moduli didattici laboratoriali dedicati al potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, prevedendo attività volte al recupero delle lacune emerse nelle rilevazioni standardizzate e negli scrutini intermedi.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali (VLE) e di repository digitali d'istituto per la condivisione di materiali didattici interattivi, garantendo a tutti gli studenti un accesso equo alle risorse e supportando lo studio autonomo e il recupero personalizzato.

3. Inclusione e differenziazione

Usare gli spazi rimodellati di aule e laboratori per favorire metodologie cooperative (Cooperative Learning) e il peer-tutoring, creando un ambiente di apprendimento stimolante che riduca l'ansia da prestazione e favorisca l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le comunità di pratica professionali esistenti e crearne all'interno dei Dipartimenti, favorendo lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione della Peer-Observation (osservazione tra pari in classe), per armonizzare gli stili di insegnamento e migliorare la gestione del gruppo classe.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare la formazione dei docenti per affrontare le nuove sfide (p. e. l'intelligenza artificiale)

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche in materia di valutazione per competenze e strategie inclusive, attraverso attività formative dedicate all'elaborazione di rubriche valutative e alla personalizzazione dei percorsi formativi, per garantire un approccio equo e scientifico al successo formativo di ogni studente.





Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere l'equità negli esiti formativi, minimizzando il divario nei livelli di apprendimento rispetto al contesto territoriale.	Allineare l'indice di successo universitario (FGA) e il tasso di occupazione dei diplomati ai valori medi delle scuole del territorio con medesimo indice ESCS, riducendo il gap attuale di almeno 5 punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il Curricolo dell'ultimo triennio inserendo moduli di alta formazione e orientamento specialistico in collaborazione con Università e mondo del lavoro, finalizzati ad allineare le competenze in uscita con i requisiti dei test d'accesso accademici e i profili professionali richiesti dal territorio.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali (VLE) e di repository digitali d'istituto per la condivisione di materiali didattici interattivi, garantendo a tutti gli studenti un accesso equo alle risorse e supportando lo studio autonomo e il recupero personalizzato.

3. Continuità e orientamento

Ottimizzare l'utilizzo del Portfolio digitale come strumento di autoriflessione, promuovendo nei Consigli di Classe la selezione sistematica di capolavori e competenze significative che documentino la crescita dello studente, per rendere il consiglio orientativo finale piu' aderente alle reali potenzialità e alle attitudini emerse nel triennio.

4. Continuità e orientamento

Rafforzare l'azione di tutoraggio nell'accompagnamento alla compilazione del Portfolio digitale, uniformando le modalità di analisi delle competenze trasversali tra i vari indirizzi, per garantire consigli orientativi omogenei, trasparenti e coerenti con le richieste del mondo accademico e produttivo del territorio.

5. Continuità e orientamento

Integrare l'uso del Portfolio digitale nella progettazione didattica ordinaria, valorizzando le esperienze di FSL e le attività extracurricolari come evidenze di competenza, al fine di supportare gli studenti in una scelta post-diploma consapevole e supportata da dati oggettivi sui livelli di padronanza raggiunti.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare un sistema strutturato di rendicontazione sociale (Bilancio Sociale) che comunichi in modo trasparente agli stakeholder (famiglie, enti locali, imprese) il valore aggiunto prodotto dall'Istituto, collegando l'uso delle risorse economiche (PNRR, POC) agli effettivi traguardi di miglioramento raggiunti dagli studenti.

**7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche in materia di valutazione per competenze e strategie inclusive, attraverso attività formative dedicate all'elaborazione di rubriche valutative e alla personalizzazione dei percorsi formativi, per garantire un approccio equo e scientifico al successo formativo di ogni studente.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e ampliare le reti di partenariato con enti locali, imprese e terzo settore, finalizzate alla co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL) che siano coerenti con i profili professionali emergenti e con i fabbisogni formativi del territorio

**Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le tre priorità scelte intendono iscriversi in un percorso che tocca sia l'aspetto degli esiti, sia quello metodologico (la didattica per competenze), sia la strategia organizzativa (l'armonizzazione e la valutazione). In particolare si tiene conto dell'evidenza dei dati INVALSI e dei risultati a distanza che mostrano scostamenti rispetto a scuole con lo stesso indice socio-economico (ESCS). Inoltre esplicitare le competenze di cittadinanza risponde alla necessità di formare cittadini consapevoli, capaci di pensiero critico, risoluzione di problemi e collaborazione, competenze oggi piu' che mai richieste sia dall'Universita' sia dal mercato del lavoro. In conclusione la scelta di queste priorità risponde a una visione sistematica del miglioramento: l'Istituto intende agire simultaneamente sul piano etico (equità e riduzione dei divari), sul piano metodologico (didattica per competenze) e sul piano della trasparenza valutativa (indicatori condivisi). Tale strategia mira a trasformare la variabilità dei risultati in un'omogeneità di eccellenza, garantendo che il diploma conseguito presso questa scuola rifletta competenze solide, certificate e confrontabili a livello territoriale e nazionale.